



Castellana Sicula, 5 gennaio 2022

Ill.mo

on.le Nello **MUSUMECI**

presidente della Regione Siciliana

presidente@certmail.regione.sicilia.it

E p.c.

Ill.mo

on.le Gianfranco **MICCICHÈ**

presidente Assemblea Regionale Siciliana

protocollo.ars@pcert.postecert.it

Oggetto: Zone franche montane Sicilia, copertura finanziaria;

Abbiamo appreso dal sito della Regione Siciliana che il Governo regionale, con Deliberazione n. 578 del 24 dicembre 2021, avente per oggetto “*Defiscalizzazione delle Zone Franche Montane. Atto di indirizzo*”, ha dato indicazioni al Dipartimento regionale della programmazione, quale Autorità di gestione dei programmi extraregionali, “*al fine di adottare tutte le iniziative necessarie, finalizzate alla defiscalizzazione, per circa 100 milioni di euro, non gravanti sul bilancio della Regione Siciliana, a sostegno delle imprese operanti nelle zone franche montane, come individuate ex art. 1 del Disegno di legge voto n. 641, approvato dall'Assemblea Regionale Siciliana il 17 dicembre 2019*”.

Come rappresentato dai sindaci che ha ricevuto a Catania, lo scorso 13 dicembre, la copertura finanziaria della Norma - in discussione al Senato - non può avvenire con fondi statali ma con risorse in capo al bilancio della Regione Siciliana.

La decisione della Giunta, inoltre, andrebbe in direzione del Credito d'Imposta (a cui non siamo assolutamente interessati) e non mette la Norma al riparo dalla Giustizia della concorrenza, rischia, cosa ancora più grave, di indurre la Commissione Bilancio del Senato a restituire un parere negativo alla Commissione Finanze e Tesoro di Palazzo Madama.

Questo scenario Le è stato rappresentato dal senatore Luciano D'Alfonso, che presiede la VI Commissione del Senato, in presenza e in due note che riportano le date del 10 e 22 novembre 2021.

Con la presente chiediamo di mantenere l'impegno assunto il 13 dicembre 2021, con i primi cittadini di Castelmola, Alessandria della Rocca e Marianopoli e di destinare, con apposito atto formale, almeno i 20 milioni di euro, una parte di quelli indicati nella Legge 30 dicembre 2021, n. 23°, previsti *“a titolo di concorso alla compensazione degli svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità”*.

Questa scelta concluderebbe fin da subito l'iter istruttorio e lo istraderebbe verso il voto finale al Senato, indi, alla Camera dei Deputati.

Le aree montane e interne della Sicilia sono gravate da una condizione di vulnerabilità ulteriore, nel senso declinato a livello comunitario, in quanto poste all'interno di un'Isola, già penalizzata dalla naturale condizione, possiamo chiaramente definirle, quindi, caratterizzate dalla *“doppia insularità”*. Concetto scandito dal vice presidente della Regione, nel corso dell'audizione al Senato che si è svolta il 28 ottobre 2020.

Nel rimanere in attesa di riscontro alla presente l'occasione è gradita per porgerle distinti saluti.

Vincenzo Lapunzina

presidente Associazione zone franche montane Sicilia

